

**MODELLO DI DELIBERA  
PER L'ISTITUZIONE DEL DIRITTO FISSO  
DI CUI ALL'ARTICOLO 19 COMMA 2 DEL DPR 285/1990  
NEI TRASPORTI FUNEBRI**

**(in caso di non gestione da parte dell'E.L. del trasporto funebre a pagamento)**

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL DIRITTO FISSO DI CUI ALL'ART.19 COMMA 2 NEI TRASPORTI FUNEBRI A PAGAMENTO NELL'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI [...].

La Giunta propone al Consiglio di deliberare quanto segue:

**IL CONSIGLIO**

Premesso

- che il servizio di trasporto funebre è a tutti gli effetti un servizio pubblico locale, da esercitarsi a cura degli Enti Pubblici nelle forme e con le modalità previste dalle vigenti normative, fra le quali il capo IV del DPR 10 settembre 1990, n.285 "Regolamento di polizia mortuaria" e le specifiche normative dei regolamenti Comunali;
- che in particolare il servizio di trasporti dei cadaveri si articola in tre tipologie:
  1. il trasporto delle salme rinvenute in luoghi pubblici, di persone decedute a seguito di incidente o per morte violenta, abbandonate, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, dal luogo del decesso all'obitorio, al deposito osservazione salme per accertarne la morte. Si tratta di trasporti da effettuarsi a cura dell'Ente Locale in carro chiuso (art. 19 DPR 285/1990) ed in condizioni tali da non ostacolare eventuali manifestazioni di vita (art. 17 DPR 285/1990). Questo tipo di trasporto di cadavere appartiene ai servizi istituzionali indispensabili;
  2. il trasporto al luogo di sepoltura di salme per le quali nessuno chieda servizi o trattamenti speciali. L'Ente Locale deve provvedere al trasporto e alla sepoltura a propria cura e spese (art. 16, comma 1, lett.b del DPR 285/1990 e art. 12, comma 4, del DL 31 agosto 1987, n.359 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma1, della legge 29 ottobre 1987, n.440) trattandosi di servizi istituzionali indispensabili;
  3. Il trasporto funebre a pagamento, quando vengano richiesti servizi o trattamenti speciali (art. 16, comma 1, lett.b del DPR 285/1990). Si tratta di servizi pubblici locali, non istituzionali, da effettuarsi sotto la vigilanza dell'Unità Sanitaria Locale (art. 16, comma 2). Per detti trasporti il Consiglio Comunale stabilisce le tariffe ed il Sindaco disciplina orari, modalità percorsi, luoghi e modalità di sosta, ecc.. L'Autorità Comunale inoltre rilascia le autorizzazioni per ogni singolo trasporto ed il custode del cimitero di arrivo le raccoglie. Con regolamento comunale si specificano le norme locali da seguire.

Considerato

- che il Comune di [...] ha fino ad ora provveduto, a propria cura e spese, ai servizi di trasporto istituzionali di cui ai punti 1 e 2, esercitandoli .....<sup>(1)</sup>;
- che il Comune ha scelto di non esercitare in esclusiva i trasporti di cui al punto 3 interni al territorio comunale;

Atteso:

- che per contribuire a sopportare i costi delle suddette attività istituzionali, appare opportuno avvalersi:
  - a) della facoltà di cui all'art. 19, comma 2 del suddetto Regolamento approvato con DPR 10.9.1990, n. 285, imponendo a chi esegue il trasporto - ad esclusione delle autorità militari, delle confraternite, e di altre situazioni particolari opportunamente previste - il pagamento di un diritto fisso di entità non superiore alla tariffa stabilita per i trasporti di ultima categoria, allo stato attuale consistenti in L.... (Euro...)

---

<sup>(1)</sup> Specificare se: in economia diretta, con azienda speciale, con concessione a terzi, parte in economia diretta e parte in appalto, tramite società per azioni a partecipazione comunale.

- b) della facoltà di cui all'art. 19 comma 3 del DPR 285/90 sia nel caso di trasporti provenienti da fuori Comune che di quelli diretti fuori Comune effettuati con mezzi di terzi, ad esclusione dei seguenti casi:
- trasporti di salme di militari eseguiti dalle autorità militari con mezzi propri;
  - trasporti in entrata ed uscita dal Comune di destinazione quando occorrono per l'effettuazione di cremazione, di autopsia o altri accertamenti necroscopici.

Vista:

- La delibera di Consiglio Comunale P.G. N. .... del ....., esecutiva ai sensi di legge, ... .

Considerato:

- che l'articolazione delle tariffe dei servizi funebri deve essere in parte modificata per introdurre la distinzione tra tariffe di trasporto e diritti di cui all'art.19 commi 2 e 3 del DPR 285/1990.

Visto il Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con DPR 10.9.1990, n. 285.

Visti gli artt. 1 e 8 del TU della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle province RD 15 ottobre 1925, n. 2578.

Visto il parere favorevole espresso dalle commissioni consiliari competenti;

Dato atto che, ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990 n.142, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

Sentito altresì il parere del Segretario Generale;

Su proposta del Settore ...

### **DELIBERA**

1. Di istituire il diritto fisso di cui all'art. 19 comma 2 per i trasporti di cui al punto 3, effettuati con mezzi di terzi, all'interno del proprio territorio comunale.
2. Di confermare l'esercizio in esclusiva del servizio di trasporti di cui ai punti 1 e 2 della premessa, confermando altresì la gratuità e l'esenzione dai diritti dei trasporti per le salme non reclamate da alcuno e di quelle per le quali non vengano richiesti servizi o trattamenti speciali nonché per gli altri casi previsti dalla legge, confermando l'affidamento dell'esercizio .... <sup>(2)</sup>;

---

<sup>(2)</sup> Vedi nota 1.

3. Di integrare il tariffario del Servizio Funebre come segue:  
Diritti ex art.19 DPR 285/1990:  
 Diritti su trasporti di salme di adulti in territorio comunale (art. 19 comma 2) \_\_\_\_\_ ;  
 Diritti su trasporti di salme di adulti da e per fuori comune (art. 19 comma 3) \_\_\_\_\_ ;  
 Diritti su trasporti di salme di bambini in territorio comunale (art. 19 comma 2) \_\_\_\_\_ ;  
 Diritti su trasporti di salme di bambini da e per fuori comune (art. 19 comma 3) \_\_\_\_\_ ;
4. Di esentare dal pagamento del diritto fisso di cui al comma 3 del DPR 285/1990 i seguenti casi:
- i trasporti di cadavere effettuati con mezzi propri dalle autorità militari, dalle confraternite ed altre tipologie di trasporto effettuate in situazioni particolari ed opportunamente previste;
  - quando, per la celebrazione di esequie, fosse richiesto il trasferimento fuori comune di deceduti nel Comune destinati ai cimiteri comunale, anche i relativi transiti si intendono esenti dal pagamento del diritto fisso, solamente nel caso in cui sia la partenza dal Comune di [...] che l'arrivo ad un cimitero comunale avvengano nel medesimo giorno;
  - i trasporti in entrata ed uscita dal Comune di destinazione quando occorrenti per l'effettuazione di cremazione, di autopsia o altri accertamenti necroscopici.
5. Di stabilire che gli importi del diritto dovuto ai sensi dell'art. 19 comma 2 del DPR 285/1990, da chiunque effettuati trasporti funebri all'interno del territorio comunale, sono soggetti a revisione annuale sulla base delle dinamiche dei costi dei servizi istituzionali alla copertura dei quali sono destinati.
6. Di approvare l'allegato n. ..., parte integrante del presente atto, avente ad oggetto "Norme regolamentari per il servizio dei trasporti funebri", ferma restando la competenza del Sindaco a disciplinare orari, modalità percorsi, dei trasporti, nonché luoghi e modalità per la sosta.
7. Di abrogare le contrastanti disposizioni presenti nei vigenti regolamenti.
8. Di definire in lire \_\_\_\_\_ la tariffa massima per l'effettuazione del trasporto funebri a pagamento ordinario. Detta tariffa massima è aggiornata di anno in anno, a far tempo dal 1° marzo, al variare del potere di acquisto della moneta.